



Estratto del
Piano dell'Offerta
Formativa

2015-2016

Nuova Scuola
Luigi Maran 2.0

Una scuola di eccellenza

SCUOLA DEDICATA A CHI...

«vuole dilatare i propri orizzonti di conoscenza ed esplorare mondi immaginari, che assapora una scoperta dopo l'altra e che autonomamente sceglie itinerari di conoscenza e di creatività».

A CHI...

«sa osservare il mondo che lo circonda e sa scrutare e sognare orizzonti lontani».

A CHI...

«respira a pieni polmoni il mito e la favola, ma sa anche pensare e congetturare con la propria testa».

A CHI...

«non ha più nulla di tolemaico (non è più soltanto destinatario della trasmissione delle conoscenze), ma ha tutto di copernicano: la libertà della ragione e l'azzardo della fantasia».

Franco Frabboni

Notizie storiche

La *Scuola dell'infanzia Luigi Maran*, oggi gestita dalla parrocchia di San Martino in Voltabrusegana, alla sua fondazione è stata pensata come risposta ai bisogni delle famiglie che, impegnate nel lavoro, necessitavano di un aiuto nell'educazione dei loro figli.



La Scuola è stata ufficialmente inaugurata l'8 dicembre 1959 e ha cominciato subito a svolgere la propria funzione grazie al servizio delle suore francescane terziarie Elisabettine; la loro presenza diede occasione di dedicare la Scuola al proprio fondatore, Luigi Maran, nativo di Voltabrusegana.

Dal fondatore la scuola ha colto e mantiene l'attenzione alla maturazione delle virtù umane, soprattutto nei più piccoli, e la cura nella formazione del carattere fin dai primi anni di vita.

Nel luglio del 1983, rimanendo saldi i principi e i valori originari, alle suore subentrò una conduzione laica, gestita dal comitato parrocchiale. Con la legge regionale n°31 del 1985 in materia di Diritto allo studio è stata stipulata la convenzione tra Comune di Padova e FISM.

Il carisma della *Nuova Scuola Luigi Maran 2.0* oggi

La *Scuola Luigi Maran*, nata con l'intento di sostenere le famiglie, oggi, facendo tesoro di tutto ciò che in passato l'ha caratterizzata, rinasce con un nuovo carisma: oggi vuole essere scuola di qualità educativa e didattica, proponendo modelli innovativi.

Progetto educativo

La *Nuova Scuola Luigi Maran 2.0* si configura come spazio privilegiato per la crescita integrale del bambino.

È SCUOLA: non si limita a istruire o a certificare delle competenze, ma assume il coraggio di educare e di “condurre per mano” i bambini nel contesto in cui vivono, segnato da fragilità culturali e valoriali. La scuola ha come proprio fine che i bambini, in modo autonomo e consapevole, inizino fare le loro scelte per dare valore e sapore alla vita.

È PARITARIA: si colloca sullo stesso piano delle scuole statali pur affermando il valore della propria specifica identità e missione, aprendosi al territorio ed entrando in rete con diverse realtà scolastiche.

È CATTOLICA: attenta alla visione integrale della vita di ogni singolo bambino, la quale include anche il senso religioso. Per fare ciò, adulti laici e consacrati cattolici, formati allo spirito cristiano si dedicano alla crescita umana dei bambini attraverso l’ascolto attivo, valorizzando le loro risorse.

La scuola cattolica oggi si caratterizza per un’eccedenza di senso, ovvero come valore aggiunto al sistema scolastico statale, senza entrare in contrapposizione con esso, ma piuttosto differenziandosi in valori, sistemi ed esperienze. Viviamo ancora in un contesto culturale che ha radici cristiane ma che, per differenti motivi, le sta dimenticando. S’intende, dunque, coniugare in una visione integrale del bambino il connubio tra tradizione e innovazione.

Ci piace pensare la nostra scuola come una comunità innovativa caratterizzata da un clima di interesse, da curiosità e da operosità diffusa.

La *Nuova Scuola Luigi Maran 2.0* si presenta, dunque, come il primo contesto di relazione, di cura e di apprendimento nel quale il bambino verrà a trovarsi, il tutto promuovendo una “pedagogia del fare”, in funzione del benessere e in continuità con la famiglia che rimane il principale fulcro educativo.

Per ogni bambino o bambina la Scuola dell'infanzia si pone come finalità la promozione e lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

L'ambiente scolastico, organizzato per laboratori, va considerato come un insieme inscindibile di elementi, materiali e non, che contribuiscono a determinare la maturazione del bambino. Spazi, arredi e materiali assumono il ruolo principale nell'organizzazione scolastica, come la formazione di tutto il personale della scuola ruota attorno al medesimo progetto.

Il bambino straniero o diversamente abile

La *Nuova Scuola Luigi Maran 2.0* tra i suoi obiettivi pone la valorizzazione del patrimonio di umanità e di cultura offrendo un servizio pubblico per tutti, favorendo le paritarie condizioni di accesso al diritto allo studio e rafforzando la necessità di momenti formativi qualificati.

Famiglie integrate

Particolare attenzione viene posta alle famiglie integrate, ossia a quelle famiglie che hanno o stanno per adottare un bambino e vogliono essere seguite da professionisti per sviluppare le nuove radici in modo corretto e sereno.



I protagonisti della scuola

I **BAMBINI**, che hanno il diritto di essere aiutati a crescere e a svilupparsi armonicamente.

I **DOCENTI**, che scelgono di condividere consapevolmente e cordialmente le finalità e il nuovo stile educativo della Scuola, mettendo a disposizione professionalità e competenze specifiche.

6

I **GENITORI**, che individuano nella Scuola il luogo idoneo per una reale collaborazione alla loro primaria responsabilità educativa, riconoscendone e condividendone scelte, metodi e proposte.

I **NON DOCENTI**, che prestano la loro opera in sintonia con lo svolgimento delle attività scolastiche.

LA **PARROCCHIA**, che sostiene la Scuola quale luogo privilegiato di formazione umana del bambino.

IL **TERRITORIO**, che riconosce la specificità e la qualità del servizio pubblico che la Scuola paritaria offre a tutte le persone.

Le funzioni di responsabilità

La *Nuova Scuola Luigi Maran 2.0* è gestita dalla parrocchia di San Martino in Voltabrussegana, di cui legale rappresentante è il parroco. L'ente parrocchiale non ha fini di lucro e persegue finalità educativo-formative ponendo particolare attenzione ai bambini dai 3 ai 6 anni.

Il presidente della Scuola è don Lorenzo Voltolin, e a lui si affiancano gli insegnanti, la Comunità, il Consiglio Pastorale e il Comitato di Gestione, tutto il personale docente e non docente.

Gli educatori hanno la responsabilità educativa e didattica dei bambini a loro affidati secondo i criteri e i compiti definiti nei rispettivi mansionari nominali e funzionali.

Il tutto sarà supervisionato da un esperto del settore infanzia.

Finalità della scuola *Nuova Scuola Luigi Maran 2.0*

La *Nuova Scuola Luigi Maran 2.0* accoglie la complessità delle esperienze vitali dei bambini e ne tiene conto nella sua progettualità educativa in modo da svolgere funzioni di filtro, di arricchimento e di valorizzazione nei riguardi delle esperienze extra scolastiche; tutto ciò è finalizzato al generare e sviluppare nel bambino capacità critica e autonomia.

L'accoglienza segna uno stile privilegiato di incontro tra scuola e famiglia, in quanto fornisce preziose opportunità di conoscenza e di collaborazione. È sicuramente necessaria la capacità dell'insegnante, e della scuola nel suo insieme, di accogliere i bambini in modo personalizzato e di farsi carico delle emozioni loro e dei loro familiari soprattutto nei delicati momenti del primo distacco, dell'ambientazione quotidiana e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e con altri adulti. Ciò esige da parte della scuola la capacità di porsi in relazione di continuità e di complementarità con le esperienze che il bambino compie nei vari ambienti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra la scuola e le altre istituzioni ad essa contigue. Nella *Nuova Scuola Luigi Maran 2.0* viene posta attenzione alla coerenza degli stili educativi secondo un preciso progetto pedagogico, in modo che la scuola stessa possa fruire delle risorse umane, culturali e didattiche presenti nella famiglia, nel territorio e di quelle messe a disposizione dagli enti locali, dalle associazioni e dalla comunità.



Con il raggiungimento dell'autonomia scolastica si presenta come esigenza ineludibile il riconoscimento di Scuola di qualità. Il voler essere oggi Scuola di qualità significa lavorare sui seguenti punti cardine:

- studio sistematico;
- organizzazione del lavoro in stretta cooperazione tra docenti;
- impegno nei confronti dell'innovazione e della sperimentazione di nuove tecniche e metodologie di lavoro;
- attivazione di percorsi interculturali;
- attenzione vigile al problema dell'inserimento degli alunni portatori di disagio fisico e psichico;
- attenzione professionale all'inserimento di bambini adottati o in affido;
- disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come un'operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che all'espressione di giudizi nei confronti degli alunni;
- sviluppo di una forte motivazione ad apprendere in un clima sereno e costruttivo;
- rapporto costante fra scuola e famiglia.

Organizzazione della *Nuova Scuola Luigi Maran 2.0*

La scuola dell'infanzia ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità dei bambini: in questo periodo si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere lungo l'intero arco della vita. Il Collegio dei Docenti predispone, all'interno del *Piano dell'Offerta Formativa*, il Curricolo, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle *Indicazioni Nazionali*. La *Nuova Scuola Luigi Maran 2.0* con riferimento all'*Autonomia Scolastica*, utilizza gli spazi di libertà organizzativa e progettuale, ottimizza le risorse e sperimenta soluzioni più funzionali a realizzare il piano educativo in coerenza con gli standard formativi nazionali, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative e formative delle famiglie e del diritto di apprendere dei bambini.

9

Si prefigura quindi una Scuola che:

- garantisce a tutti un equilibrato sviluppo psicofisico, aiutando il bambino a superare le difficoltà proprie dell'età e ad acquisire le abilità, le conoscenze, nonché le dotazioni affettive e relazionali utili per costruire un'esperienza di vita ricca ed armonica, in un percorso di continuità dai 3 ai 6 anni;
- valorizza le diversità;
- recupera e valorizza le potenzialità di ciascuno;
- definisce livelli di competenza e contenuti verificabili;
- utilizza la valutazione come strumento pedagogico e didattico;
- verifica i livelli di competenza per progettare attività e forme di recupero-potenziamento, consolidamento e approfondimento (in relazione alle diverse fasce d'età).

Metodologia didattica

Il Collegio individua, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- didattica laboratoriale, dialogata e partecipata;
- regia educativa e didattica;
- apprendimento cooperativo, di tutoraggio, *problem solving*, ricerca-azione;
- lavoro per gruppi d'integrazione;
- ascolto empatico;
- sostegno emotivo/affettivo.



Significato educativo-didattico per la *Nuova Scuola Luigi Maran*

Nella scuola di base esiste una stretta connessione tra obiettivi educativi e didattici, poiché nell'adempiere al proprio compito specifico deve realizzare concretamente il rapporto tra istruzione ed educazione.

La *Nuova Scuola Luigi Maran 2.0* si presenta come un ambiente educativo e di apprendimento nel quale le discipline hanno valore formativo, cioè sono strumenti funzionali ai processi di formazione.

In tal senso si rilevano:

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Sviluppare il senso di responsabilità in qualità di consapevolezza, rispetto alle conseguenze di azioni e scelte, impegni e capacità di far riferimento a criteri di condotta, a principi interiorizzati e a valori riconosciuti;
- educare al rispetto delle persone, delle cose e delle norme che regolano la convivenza scolastica;
- acquisire autonomia come capacità di esprimere giudizi, di operare scelte, di prendere iniziative, di assumersi impegni e di sapersi organizzare.

COMPETENZE E ABILITÀ TRASVERSALI

Si individuano alcune competenze trasversali, definite attraverso standard di valutazione e ritenute particolarmente importanti, che possono servire come punto di riferimento ai *team* di insegnanti nella programmazione di unità di lavoro interdisciplinari, nella progettazione di laboratori e nelle sperimentazioni multidisciplinari di arricchimento dell'offerta formativa:

- capacità di ascoltare, di comunicare oralmente, di dialogare.

La documentazione

La documentazione racconta l'esperienza vissuta ed è criterio di qualità per la scuola dell'infanzia; è un dovere dell'insegnante e un diritto del bambino che attraverso varie *performance* dà prova dei passi compiuti.

La documentazione rende visibili le competenze e i bisogni dei bambini attraverso i pensieri e le parole degli adulti che ne hanno cura. Offre ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste, interiorizzando meglio l'esperienza vissuta.

12

Si tratta di un modo efficace per condividere con le famiglie il progetto educativo e rafforzare la collaborazione; si avvale di griglie di osservazione in cui vengono evidenziate e commentate le esperienze significative, il percorso di crescita dei bimbi e la motivazione pedagogica che accompagna ogni attività vissuta.

Gli ambienti

La *Nuova Scuola Luigi Maran 2.0* scuola è inserita nella zona di Voltabrussegana, polmone verde della città, isolata da recenti costruzioni, situata lungo il corso del Bacchiglione. In questo tessuto di insediamenti limitati, continua ad essere un'istituzione preziosa, capace di offrire un servizio importante e qualificato alle famiglie di oggi.

La scuola parrocchiale ha una dimensione familiare, è accogliente e silenziosa. La struttura è collocata in un contesto ambientale che garantisce la salute ed il benessere fisico dei bambini e del personale; è inserita in una zona protetta e con disponibilità di uno spazio verde adiacente, protetto e sicuro, ed è dotata di spazi ad uso diretto dei bambini e di spazi di servizio.

Gli spazi di servizio sono organizzati, arredati ed attrezzati per essere rassicuranti e contenitivi per il bambino, sia dal punto di vista fisico che dal punto di vista psicologico, in modo che il bambino possa vivere gli ambienti come propri.

Diviene pertanto fondamentale l'organizzazione dello *spazio*, quale ambiente di apprendimento, che deve essere:

- strutturato per essere fruito adeguatamente;
- caratterizzato per essere riconoscibile;
- coerente per essere finalizzato all'attività e/o al gioco;
- funzionale e facilitante per favorire l'apprendimento e la relazione;
- accogliente e caldo, curato e di gusto, per la percezione e l'immagine.

La struttura si sviluppa tutta su un piano, molto luminoso.

L'attività scolastica ha a disposizione i seguenti ambienti:

- un salone per l'accoglienza e attività di gruppo;
- laboratori per l'attività didattica;
- una sala per il pranzo;
- servizi igienici per i bambini;
- la cucina;
- una direzione per i colloqui con i genitori;
- una stanza per il riposo pomeridiano;
- ampi spazi esterni attrezzati.



Didattica laboratoriale

L'organizzazione del progetto educativo della *Nuova Scuola Luigi Maran 2.0* deve tenere in considerazione gli spazi all'interno dei quali i bambini vivono la loro esperienza educativa e di crescita.

Lo spazio non può essere inteso come semplice contenitore, ma al contrario costituisce una precisa risorsa educativa.

14

Lo spazio:

- è immediatamente leggibile in modo che tutti gli alunni possano sempre comprendere quale sia la funzione di un determinato ambiente (quali attività vi si possono svolgere);
- può contenere più attività in contemporanea in modo che i bambini possano impegnarsi in gruppi diversi;
- risponde alle esigenze di tutti (bambini, educatori, genitori);
- è flessibile e modificabile nel tempo;
- salvaguarda e consente momenti di *privacy* per tutti i bambini.

I laboratori didattici sono pensati e realizzati al fine di:

- completare e integrare in maniera attiva ed esperienziale degli assi curriculari;
- stimolare e sviluppare armonicamente le capacità e le attitudini dei singoli bambini.

Gli spazi destinati ai laboratori della *Nuova Scuola Luigi Maran 2.0* si caratterizzano per la ricchezza e la scelta dei materiali in essa disponibili. I materiali, gli strumenti e gli utensili sono disponibili in quantità sufficienti per tutti i bambini e sono scelti con particolare cura, in modo da stimolare la curiosità e la ricerca.

Gli spazi sono così suddivisi:

LABORATORIO MORBIDO

Il bambino può rilassarsi, ritrovare se stesso in assoluta tranquillità ascoltando i propri bisogni, verbalizzandoli e scoprendo l'importanza di vivere un recupero psicofisico che ridona vigore ed energia nuova. La maggior stimolazione viene data dal rimanere stesi, dal chiudere gli occhi, dall'ascolto del respiro e del battito cardiaco, dal rotolarsi, coccolarsi, accarezzarsi tra cuscini, pupazzi, coperte.

LABORATORIO GRAFICO-PITTORICO E DI MANIPOLAZIONE

Il bambino prima conosce i materiali poi, con tecniche diverse, si esprime. Tra colori a dita, colore a tempera da usare con le mani, con i piedi, con il corpo, con le spugne, i pennelli, le cannuce...; e le farine, gli impasti, la plastilina, la sabbia, l'acqua e tutto ciò che lascia traccia. Così il



bambino **supera** il tabù dello sporcare e dello sporcarsi per entrare nel mondo della rappresentazione. In questo laboratorio le attività talvolta sono guidate altre volte sono libere, in ogni proposta comunque il bambino ha la possibilità di esprimere sempre ciò che ha dentro.

LABORATORIO DI DRAMMATIZZAZIONE, TRAVESTIMENTO, DEL GIOCO SIMBOLICO

“Far finta di...”, imitare, impersonarsi di un personaggio, del suo ruolo, e travestirsi, sono attività specifiche che si attivano all’interno di questo laboratorio; grazie al gioco simbolico il bambino sviluppa il pensiero e impara ad esprimersi con il corpo e con la parola, scopre il valore simbolico degli oggetti



16

che la fantasia può trasformare in maniera creativa ed è incoraggiato a comunicare le sue esperienze e a far proprie quelle degli altri allargando i suoi punti di vista e rispettando quelli degli altri attraverso il confronto.

LABORATORIO DI LETTURA

Un angolo colorato, la possibilità di mettersi a proprio agio, di rilassarsi e di scegliere un libro per leggere le immagini da soli o in compagnia di altri amici, di ascoltare narrazioni di storie e fiabe registrate, o raccontate o lette dalla maestra, ed insieme dividerne emozioni, stati d’animo e ansie. Il libro è uno strumento prezioso, capace di avvicinare il bambino al mondo simbolico che è racchiuso dentro le sue pagine in una situazione interattiva piacevole. Il bambino, leggendo, è indotto ad accrescere la propria fantasia e la propria creatività, ad allargare le competenze logiche e la capacità di linguaggio, la capacità di scrivere in futuro.

SPAZIO ALL’APERTO

Prato, aria, sole, giochi strutturati, movimento... senso di libertà! Lo spazio esterno è vissuto dal bambino con intensità e con una carica energetica ed emotiva non indifferente: il giardino e il cortile, infatti, diventano una valvola di sfogo non indifferente per poter superare le fatiche della giornata. In giardino si può correre e saltare, giocare e cantare, urlare e ballare. Ogni bambino può personalizzare la propria attività ludica. A volte lo spazio

esterno può integrare gli spazi interni e trasformarsi in un vero e proprio laboratorio diventando oltre che spazio di svago anche un vero luogo di apprendimento.

LA STANZA DA LETTO

È lo spazio del riposo pomeridiano ma è anche quello dell'intimità ove rifugiarsi con il proprio oggetto transazionale o per stare in tranquillità senza interferenze. È anche uno spazio di riflessione e di preghiera: parlare con Gesù è un momento speciale e per i bambini, oltre che un rito prima del riposo, è un'esigenza che merita di essere vissuta e condivisa con la loro spontaneità, nonché sostenuta da educatrici e maestre che con stile comune si propongono costantemente come modello per i bambini.

17

IL BAGNO

Il bagno oltre ad essere un luogo per l'igiene personale il cui approccio è solitamente eseguito sotto forma ludica, diventa anche un luogo di gioco vero e proprio, dove i bambini possono conoscere materiali e farne esperienza senza avere alcuna preoccupazione di sporcare, sporcarsi, bagnare o bagnarsi. Il bambino impara così a vivere questo ambiente in modo diverso da quello usuale, accettando più piacevolmente anche le *rutines* come lavarsi i denti o le mani, bagnarsi e cambiarsi, in quanto vive il tutto non come un'imposizione ma come una necessità vissuta.

LA SALA DA PRANZO

Il momento del pranzo è di fondamentale importanza nella giornata scolastica del bambino. Il pasto, solitamente condiviso con la famiglia, a scuola è condiviso con i compagni e le figure educative. È per questo che la preparazione al pasto ed il pasto stesso diventano un rito. Il bambino dopo il momento del bagno per l'igiene personale, con i compagni, è coinvolto nella preghiera di ringraziamento e nella consumazione del pasto considerato un'ulteriore occasione per allacciare rapporti, condividere il cibo e fare esperienze alimentari diverse, imparando a rispettare piccole regole nel rispetto degli altri e per l'uso corretto di posate e stoviglie.

Rapporti con il territorio

Dal punto di vista pedagogico e didattico si ritiene utile ci sia una forte interrelazione tra scuola e territorio.

Per lo sviluppo psicofisico viene evidenziata l'importanza che il bambino cresca in modo armonioso trovando quindi, fra le varie agenzie educative in cui vive, corresponsabilità e condivisione e continuità.



Ecco perché la scuola, che è un luogo di educazione, deve inserire nei propri progetti educativi anche questo aspetto. La *Nuova Scuola Luigi Maran 2.0* opera perciò in sintonia e in stretta collaborazione con le agenzie educative operanti sul territorio

La scuola, per una maggiore appropriazione delle radici culturali e della memoria storica locale e per l'integrazione con il territorio, collega le diverse progettualità e promuove una cultura basata sulla sinergia di interventi che arricchiscono il processo d'insegnamento-apprendimento.

Fra le attività si evidenziano, per la forte significatività e le ampie prospettive di crescita culturale, le collaborazioni con:

- Parrocchia di Voltabusegana
- Amministrazione comunale
- Scuola primaria "Giovanni Prati"

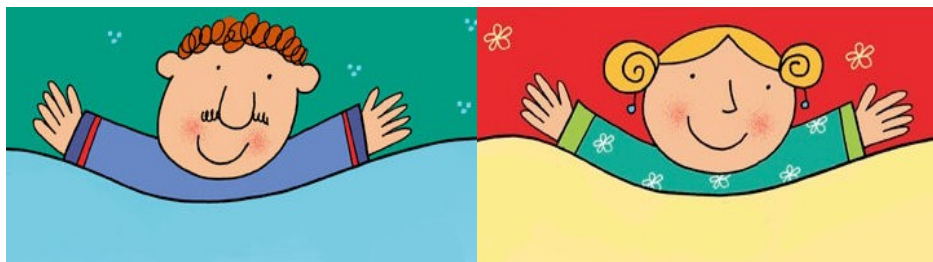
Rapporti con la famiglia

L'attenzione a ogni bambino, riconosciuto nella sua unicità, inizia nel momento in cui i genitori si rivolgono alla scuola per iscrivere il proprio figlio. Un colloquio con la coordinatrice e le insegnanti ha lo scopo di cogliere le domande dei genitori e di verificare la corrispondenza con la proposta educativa della scuola.

Prima dell'inizio della frequenza i genitori incontrano le insegnanti perché possano conoscersi e perché i genitori abbiano la possibilità di parlare del bambino. Per permettere una maggiore attenzione ad ogni singolo bambino, l'inserimento è organizzato a piccoli gruppi: ogni bambino ha la sua data di inizio che viene comunicata ai genitori durante il colloquio con le insegnanti. La permanenza a scuola ha una scansione graduale nel tempo che rispetta il bisogno di sicurezza di ciascun bambino.

Le assemblee sono occasione di confronto e verifica dell'esperienza che i bambini stanno vivendo. I colloqui personali con le insegnanti sono un momento di riflessione sulla crescita di ogni singolo bambino. Possono essere richiesti dalle famiglie o dalle insegnanti stesse. Incontri su tematiche condivise permettono di riflettere sull'educazione.

I momenti di festa (festa di inizio e fine anno, festa di Natale...) sono occasioni importanti perché permettono ai bambini di vedere che l'esperienza che vivono a scuola coinvolge anche papà e mamma.



Organizzazione interna

I bambini restano per la maggior parte del tempo assieme, ma per esigenze didattiche e in base ai singoli percorsi educativi possono essere divisi in sottogruppi nelle attività laboratoriali.

La scuola segue il calendario scolastico emanato dall'Ufficio Scolastico del Veneto apportando delle modifiche in base alle esigenze delle famiglie.

Orario

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00, con possibilità di frequentare un pre-scuola dalle 7.30 e un post-scuola dalle 16.00 alle 18.00.

Durante il mese di luglio c'è un servizio di animazione che è possibile frequentare a settimane.

La scansione delle attività giornaliere segue questo ordine:

7.30 – 9.00 accoglienza

9.00 – 9.15 colazione

9.30 – 11.00 attività laboratoriale

11.00 – 11.30 gioco libero

11.45 – 12.30 pranzo

12.30 – 13.00 prima uscita/gioco libero

13.15 – 15.30 riposo/attività dei prerequisiti per bambini di 5 anni

15.30 – 15.45 merenda

15.45 – 16.00 seconda uscita

16.00 – 18.00 post-scuola a pagamento